



Prefettura di Reggio Calabria
Ufficio territoriale del Governo

Data del protocollo

All'Associazione per gli Studi Giuridici
sull'Immigrazione - ASGI

TORINO

e, p.c.

Al Sig. Commissario straordinario del Governo
per le persone scomparse

ROMA

Al Sig. Procuratore della Repubblica

LOCRI

Al Sig. Dirigente del Gabinetto Regionale di
Polizia Scientifica

REGGIO CALABRIA

Al Sig. Dirigente del Commissariato di P.S.

SIDERNO

Oggetto: Identificazione e sepoltura dei corpi delle vittime del
naufragio nel Mar Jonio del 16-17 giugno 2024.

Istanza di accesso civico ex art. 5 c. 2 D. Lgs. n. 33/2013.

In riferimento alla richiesta di accesso civico ai sensi dell'art. 5 c. 2
D. Lgs. n. 33/2013, acquisita da questo Ufficio al prot. n. 124357 del 7
novembre u.s., concernente l'oggetto, si rappresenta quanto segue.

Preliminarmente, preme evidenziare che il numero delle vittime
recuperate in mare è di 35 (cui si aggiunge una donna che faceva parte dei
12 soccorsi sul natante semiaffondato), e non di 41, come indicato da
alcuni organi di stampa e riportato nella vostra richiesta.

Per quanto riguarda le informazioni di cui ai punti 1, 2, 3, 4 e 7 della
richiesta, non può fornirsi riscontro, atteso che si tratta di attività di
competenza degli Uffici di Polizia Giudiziaria e Scientifica, che leggono la
presente per conoscenza e che risultano destinatari dell'istanza di accesso.



Prefettura di Reggio Calabria
Ufficio territoriale del Governo

In relazione al punto 5 *“se sia stato garantito ai familiari, superstiti e non, di poter esprimere le loro volontà anche in merito a eventuali riti religiosi, e in che forma sono state raccolte tali volontà”*, si rappresenta che, all’atto della sepoltura, avvenuta presso il Cimitero di Armo di Reggio Calabria in data 7 agosto scorso, le salme tumulate non erano ancora identificate.

La Cerimonia di commiato si è svolta, alla presenza dei rappresentanti delle Istituzioni, delle Forze dell’Ordine, degli Organismi ed Associazioni coinvolti nell’accoglienza dei migranti, con l’intervento dell’Arcivescovo Metropolita di Reggio Calabria–Bova e di un Imam.

Relativamente al punto 6 *“se sia stata data notizia ai familiari del luogo della sepoltura, e con quale mezzo è stata data tale notizia”*, si evidenzia che le comunicazioni con i parenti delle vittime riconosciute avvengono tramite le Rappresentanze diplomatiche dei rispettivi Paesi, in contatto con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, che interessa il Ministero dell’Interno.

Il Responsabile
della Prevenzione della Corruzione
e della Trasparenza
Viceprefetto
(Oteri)